

il PANATHLON

Sondrio 2012



CARTA DEL FAIR PLAY

Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore, mi impegno a:

- Fare di ogni incontro sportivo, poco importa la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento privilegiato, una sorta di festa.
- Conformarmi alle regole ed allo spirito dello sport praticato.
- Rispettare i miei avversari come me stesso.
- Accettare le decisioni degli arbitri e dei giudici sportivi, sapendo che come me, hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo.
- Evitare la cattiveria e le aggressioni nei miei atti, parole o scritti.
- Non usare artifici o inganni per ottenere il successo.
- Essere degno nella vittoria, come nella sconfitta.
- Aiutare ognuno, con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione.
- Soccorrere ogni sportivo ferito o la cui vita è in pericolo.
- Essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi qui affermati.

Onorando questo impegno, sarò un vero sportivo.

CARTA DEL PANATHLETA

L'essere Panathleta mi impegna a:

1. onorare il motto *Ludis Iungit* e a promuovere l'ideale panathletico;
2. rispettare le regole del Club di cui sono diventato socio;
3. dare il meglio di me a titolo di volontariato per far raggiungere al mio Club gli scopi che si è prefisso;
4. ricercare l'amicizia di tutti i Panathleti, praticarla, e aiutare i nuovi soci a integrarsi rapidamente nella vita del Club;
5. agire affinché lo sport sia considerato e vissuto come un elemento di cultura degli uomini e dei popoli;
6. operare permanentemente e dovunque per l'affermazione dell'etica sportiva basata sul fair-play;
7. prodigarmi affinché una sana educazione sportiva venga data alla gioventù della mia città, della mia regione, del mio paese;
8. essere d'esempio nel modo di praticare lo sport;
9. comportarmi da sportivo esemplare quando assisto ad una competizione;
10. essere un vero ambasciatore dello sport, inteso come elemento di emancipazione dell'uomo, e lottare contro tutto ciò che lo degrada.

Rafforzerò il mio impegno con l'assidua partecipazione alle riunioni e alle manifestazioni organizzate dal mio Club e a quelle di altri Club del Panathlon International.

CARTA DEI DIRITTI DEL RAGAZZO NELLO SPORT

Tutti i ragazzi hanno diritto di:

- Ricevere un allenamento adatto alla loro età, ritmo e capacità individuale.
 - Gareggiare con ragazzi dello stesso livello in una idonea competizione.
 - Praticare lo sport in condizioni di sicurezza.
 - Usufruire di un adeguato periodo di riposo.
 - Avere la possibilità di diventare un campione oppure di non esserlo.
- Praticare sport.
 - Divertirsi e di giocare.
 - Vivere in un ambiente salutare.
 - Essere trattati con dignità.
 - Essere educati ed allenati da persone competenti.



7 giugno 2012:

Il Dr. Marco Rossi, psichiatra, psicoterapeuta e sessuologo tra i maggiori esperti italiani, relatore brillante, simpatico, coinvolgente e affascinante, molto noto al pubblico per le sue partecipazioni a numerose trasmissioni televisive, tiene una relazione dal titolo: “ eros....coppia...sport”, affrontando le tematiche dello sport e dei benefici per la sfera sessuale e di coppia.